



Disposizione n. 1770/2024
Prot. n. 61210 del 10/04/2024
Classif. VII/1

AREA RISORSE UMANE
UFFICIO RECLUTAMENTO E GESTIONE CARRIERE PERSONALE TECNICO
AMMINISTRATIVO
Settore Reclutamento personale tecnico amministrativo

IL DIRETTORE DELL'AREA RISORSE UMANE

VISTI

- la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e diritti dei portatori di handicap";
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare quelle introdotte dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"

Sapienza Università di Roma
Area Risorse umane

Ufficio Reclutamento e Gestione Personale Carriere Personale Tecnico Amministrativo
Settore Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo
CF 80209930587 PI 02133771002
CU029 - Palazzo dei Servizi generali - piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
T (+39) 06 49912747
concorsitab@uniroma1.it



- l'art. 3, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 che stabilisce che i bandi di concorso diano conto della rappresentatività di genere per ciascuna delle qualifiche messe a concorso, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e che, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30%, si applichi il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato;
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legge del 10.11.2008, n. 180, convertito con modificazioni della Legge 09.01.2009, n. 1 recante disposizioni urgenti per il Diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario della ricerca;



- il D.P.C.M. del 6 maggio 2009 recante “Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 18 giugno 2009, n. 69 in particolare l’art. 32 “Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento dei documenti in forma cartacea”;
- il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189 “Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici” e in particolare l’art. 2 “Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l’accesso ai pubblici concorsi”;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15” in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e in particolare gli articoli 2 e 62;
- la circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle Amministrazioni. Chiarimenti interpretativi sull’utilizzo della PEC”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario;
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento delle direttive dell’Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse” ed in particolare l’art. 15;
- la direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione del 22 dicembre 2011 avente ad oggetto:” Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” ed in particolare l’art. 8 comma 1);
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione”;
- la Legge 6 agosto 2013, n. 97 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea – Legge europea 2013” ed in



particolare l'art. 7 che ha modificato la disciplina in materia di accesso degli stranieri ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

- il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazioni nelle pubbliche amministrazioni";
- il CCNL relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza Università sottoscritto il 05.03.2008 per il quadriennio normativo 2002-2005;
- il CCNL relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza Università sottoscritto il 28.07.2010 per il quadriennio normativo 2006-2009;
- il CCNL relativo al personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 08.07.2019, triennio 2016-2018;
- la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 emanata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante "Linee guida sulle procedure concorsuali";
- la Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" ed in particolare l'art. 3, comma 8, "Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione";
- il Decreto n. 326 del 09.11.2021, pubblicato sulla G.U. n. 307 del 28.12.2021 – "Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento";
- la Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022);
- la Legge del 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024);
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025);
- il Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (cd. Decreto Milleproroghe 2023);
- la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026);
- il Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con Legge n. 74 del 21 giugno 2023, e in particolare l'art. 1, comma 9- bis,



che prevede una riserva di posti pari al 15% in favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale;

- lo Statuto di Sapienza Università di Roma emanato con D.R. n. 3689 del 29 ottobre 2012, prot. n. 0068595, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 261 del 8 novembre 2012;
- la D.D. n. 2475 del 26 luglio 2012 con la quale viene approvato il documento di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.D. n. 1435 prot. 0019086 del 28.03.2013 con la quale è stata assegnata ai Direttori di Area il rispettivo budget e definite competenze e ambiti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge n. 234 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e, in particolare, l'art. 1, comma 297, lett. a) che prevede un incremento del fondo di finanziamento ordinario delle Università finalizzato ad un Piano straordinario di assunzione, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali;
- il D.M. n. 445 del 06.05.2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026" con cui, a valere sulle risorse stanziato dall'articolo 1, comma 297, lett. a), della sopra citata Legge 234/2021, sono assegnate alle Istituzioni universitarie statali le risorse ed il corrispondente contingente assunzionale, espresso in termini di punti organico, destinate alla attivazione dei piani straordinari di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della l. 30 dicembre 2010, n. 240 e di personale tecnico-amministrativo;
- l'art. 2, comma 1, del predetto decreto ministeriale, in base al quale "Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate secondo le modalità e i criteri indicati all'articolo 1 nel rispetto degli indirizzi della programmazione triennale della dirigenza, per gli importi corrispondenti alla misura di 0,56 punti organico per ciascuna unità di personale dirigenziale assunta ascritta alle risorse del piano";
- la D.D. n. 4702 del 07.12.2023 con la quale la tabella allegata alla D.D. n. 4010 del 12.10.2022, che ha disposto l'approvazione del piano straordinario di reclutamento per l'anno 2022, è modificata nella parte relativa al numero delle unità previste e alle categorie ed aree professionali di inquadramento con l'individuazione, tra le altre, di n. 3 posizioni di Dirigente di II fascia, di cui una unità reclutata in data 15.03.2023 a cui, a decorrere dalla medesima data, è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Gestione edilizia;



- la D.D. n. 4947 del 28.12.2023 con la quale, a parziale rettifica delle D.D. n. 3344/22, n. 3581/22 e n. 4283/22, si dispone che il reclutamento di n. 3 posizioni di Dirigente di II fascia – di cui una già reclutata in data 15.03.2023 – previsto dai suddetti provvedimenti è ascritto alle risorse destinate al piano straordinario di reclutamento per l'anno 2022, come rideterminate con D.D. n. 4702/23

CONSIDERATO

- che è necessario avviare la procedura per il reclutamento di n. 2 Dirigenti di II fascia per le esigenze di Sapienza Università di Roma;
- che il reclutamento di n. 2 posizioni di Dirigente di II fascia di cui al presente bando è ascritto ai sensi della D.D. n. 4847 del 28.12.2023 alle risorse destinate al piano straordinario di reclutamento per l'anno 2022, come rideterminate con D.D. n. 4702 del 07.12.2023;
- che la procedura di mobilità trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la nota prot. n. 22987 del 12.02.2024 - in applicazione dell'art. 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 - in riferimento a n. 2 posti di Dirigente di II fascia, per le esigenze di Sapienza Università di Roma, non ha dato esito positivo;
- la mancanza di graduatorie, vigenti ed utilizzabili presso l'Ateneo, di concorso pubblico a posti di Dirigente di II fascia con profilo professionale equivalente;
- che, relativamente alla qualifica di Dirigente, in Sapienza Università di Roma al 31.12.2023 la percentuale di rappresentatività del genere femminile è pari al 58,33% e la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari al 41,67%, da ciò derivando un differenziale di genere pari al 16,66 % (art. 6 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82)

DISPONE

Articolo 1

Numero e tipologia dei posti

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente di II fascia, a tempo indeterminato, per le esigenze di Sapienza Università di Roma.



Articolo 2

Profilo professionale

Ciascuna figura professionale selezionata dovrà sovrintendere ai processi connessi alla gestione nell'ambito di un'organizzazione universitaria complessa, in coordinamento e sinergia con i diversi interlocutori di Ateneo (Organi istituzionali, Direttore Generale, altri Dirigenti, ecc.).

Sono richieste, in particolare, le seguenti spiccate capacità professionali, nonché approfondite conoscenze, competenze e attitudini:

- Competenze manageriali;
- Conoscenza del diritto amministrativo e della Legislazione Universitaria;
- Conoscenza delle tecniche di project management;
- Competenze multidisciplinari e spiccate capacità di leadership, coordinamento del personale e di gestione dei conflitti;
- Capacità di individuazione dei problemi, anche complessi, di analisi critica funzionale alla proposizione di soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze del caso e coerenti con il contesto di riferimento;
- Capacità di strutturare le attività proprie e altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire;
- Capacità di riconoscimento dei bisogni e di valorizzazione dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza e di equità organizzativa;
- Capacità di riconoscimento degli elementi controversi di una decisione e degli aspetti potenzialmente critici anche per l'Amministrazione e l'interesse pubblico;
- Capacità di scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione, assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori;
- Capacità di definire, tenendo conto del mandato organizzativo, obiettivi sfidanti e risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico; agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti e per migliorare costantemente gli standard qualitativi dell'azione pubblica;
- Capacità di analisi dei processi gestionali e delle interdipendenze che possono interessare aree amministrative diverse e strutture organizzative articolate e complesse;



- Capacità di gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni –anche in una logica di interfunzionalità – o esterni all'organizzazione universitaria –inclusi quelli istituzionali– cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e alla collaborazione;
- Capacità di rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione. Riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse interne per far fronte alle criticità;
- Conoscenza dei modelli organizzativi più avanzati coniugata alla capacità di operare in un'ottica di innovazione e di processi;
- Conoscenza del processo di elaborazione del budget e delle metodologie applicative per il controllo di gestione;
- Conoscenza dei principi e schemi di Bilancio Unico nel sistema universitario, delle tecniche di rilevazione contabile, delle tassonomie di riclassificazione (SIOPE e COFOG) propri degli Atenei Statali;
- Conoscenza della normativa sul lavoro nella Pubblica Amministrazione;
- Conoscenza dei processi di pianificazione, reclutamento e gestione del personale docente e del personale tecnico amministrativo delle istituzioni universitarie;
- Conoscenza relativa alla gestione di progetti di ricerca e innovazione anche in ambito internazionale;
- Conoscenza della normativa dei programmi di ricerca nazionali ed europei (es. Programmi Quadro, ERC, EIC, PNRR);
- Conoscenza della normativa in materia di trasparenza, anticorruzione e privacy;
- Conoscenza della normativa in materia di obbligazioni e contratti;
- Conoscenza della normativa nazionale ed europea in materia di contratti pubblici con particolare riferimento alla programmazione, coordinamento, svolgimento e controllo delle attività connesse alla gestione di procedure di appalti di lavori, servizi e forniture;
- Conoscenza delle forme di approvvigionamento con particolare riferimento a quelle elettroniche e al funzionamento delle relative piattaforme;
- Conoscenza dei software applicativi più in uso;
- Conoscenza della lingua inglese.



Articolo 3

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei requisiti di seguito indicati:

a) possesso di Laurea Magistrale (conseguita ai sensi del D.M. 270/04) oppure possesso di un titolo di studio equiparato conseguito in base ai precedenti ordinamenti didattici.

Coloro che abbiano conseguito il titolo di studio fuori dall'Italia, in un Paese UE o in un Paese Extra UE, devono possedere la determina di equivalenza emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del titolo di studio conseguito all'estero ad analogo titolo conseguito in Italia specificatamente richiesto al fine della partecipazione al suddetto concorso sul sito web di riferimento <https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>

Il rilascio della determina deve essere necessariamente richiesto entro la data di presentazione della domanda di partecipazione.

Nelle more del rilascio della determina di equivalenza da parte degli organi preposti è obbligatorio produrre la ricevuta di avvenuta consegna della relativa istanza di richiesta allegandola alla domanda di partecipazione.

Il candidato sarà ammesso con riserva di accertamento del possesso della determina di equivalenza, che dovrà essere necessariamente resa a questa Amministrazione entro i termini della procedura concorsuale;

b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea.

In alternativa:

- cittadinanza di un Paese terzo, per i familiari di cittadini europei non aventi cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- cittadinanza di un Paese terzo, per coloro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- cittadinanza di un Paese terzo per i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale, che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. 251/2007;

- coloro che siano comunque in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione, che consentano la stipulazione di contratti di lavoro di natura subordinata presso la pubblica amministrazione;



- c) età non inferiore agli anni 18 anni e non superiore a quella ordinamentale prevista per la cessazione del servizio per raggiunti limiti d'età;
- d) godimento dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza oppure i motivi del mancato godimento;
- e) idoneità fisica all'impiego (l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente);
- f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (solo per i nati fino all'anno 1985 e se cittadini italiani);
- g) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai soli cittadini stranieri);
- h) non aver riportato condanne penali (in Italia e all'estero) anche non definitive e di non aver procedimenti penali in corso o, in caso contrario, darne comunicazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono tenuti a dare tempestiva comunicazione per via telematica a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo protocollosapienza@cert.uniroma1.it, in merito ad ogni eventuale variazione che dovesse intervenire in relazione al possesso dei requisiti per l'ammissione.

Non possono accedere al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari a norma dei Contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione a norma dell'art. 45 D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati licenziati ai sensi dell'art.1, comma 61, Legge 622/96.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

L'Amministrazione può disporre con provvedimento motivato in ogni momento, anche successivamente all'espletamento delle prove, alla conclusione del procedimento e alla formulazione della graduatoria finale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di



ammissione prescritti dal bando ovvero per la mancata o incompleta o non conforme presentazione della documentazione prevista.

Il difetto dei requisiti di ammissione al bando costituisce, inoltre, causa di risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato.

Le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comportano, ai sensi dell'art.55-quater del D. Lgs. n.150/2009, il licenziamento senza preavviso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n. 165/2001.

Art. 4

Requisiti specifici per l'ammissione

Oltre al possesso dei requisiti generali di cui all'art. 3, i candidati devono trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:

1. dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche, muniti di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (LM) o di diploma di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio.

Il servizio deve comunque essere stato svolto in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (LM) o di diploma di laurea e di cui almeno tre anni svolti in un ruolo di responsabilità nella conduzione di uffici e/o strutture complesse, desumibili da provvedimenti emessi con atto formale dagli organi di direzione delle Amministrazioni di appartenenza, da cui risulti la responsabilità attribuita e la competenza richiesta;

2. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ovvero in enti privati nonché organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, muniti di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (LM) o di diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

3. soggetti che hanno svolto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche, ovvero enti privati nonché organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (L.M.) o di diploma di laurea, ovvero che hanno svolto incarichi



dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche ovvero enti privati nonché organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, per un periodo non inferiore a due anni se in possesso di laurea magistrale e dottorato di ricerca;

4. cittadini italiani muniti di Laurea Specialistica (LS) o di Laurea Magistrale (LM) o di diploma di laurea, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea magistrale.

Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'amministrazione o dell'ente al quale il candidato appartiene.

Sono da considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali gli incarichi che richiedono lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione degli obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture coordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.

Le circostanze, nelle quali le funzioni di cui sopra sono state esercitate, devono essere documentate e specificatamente indicate nella domanda di partecipazione.

I requisiti specifici per l'ammissione, di cui al presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva dell'accertamento dei requisiti specifici prescritti.

L'Amministrazione può disporre con provvedimento motivato in ogni momento, anche successivamente all'espletamento delle prove, alla conclusione del procedimento e alla formulazione della graduatoria finale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti specifici di ammissione prescritti.

Il difetto dei requisiti specifici di ammissione al bando costituisce, inoltre, causa di risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato.

Le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comportano, ai sensi dell'art. 55-quater del D. Lgs. n.150/2009, il licenziamento senza preavviso.



Art. 5

Domanda e termini di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso, nonché i relativi allegati, devono essere presentati esclusivamente online, utilizzando la piattaforma Pica (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei), disponibile alla pagina:

<https://pica.cineca.it/uniroma1/dirigente02-2024>

Non saranno considerate le domande che perverranno a questa Amministrazione con modalità diverse da quella sopra indicata.

Il termine perentorio per la presentazione della domanda di partecipazione è di 20 giorni che decorrono dal giorno di pubblicazione del presente bando di concorso su InPA – del Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica (raggiungibile all'indirizzo:

<https://www.inpa.gov.it/>), ovvero **entro le ore 17,00 (ora italiana) del giorno 29 aprile 2024.**

Per poter effettuare la registrazione al sistema è necessario essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica. E' necessario, inoltre, che il candidato possieda ed indichi un proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale e accreditata ai fini di ogni futura comunicazione con l'Amministrazione.

Seguendo le linee guida pubblicate nella procedura online, il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda, allegando tutti i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di ammissione potrà essere presentata solo se compilata in tutti i campi obbligatori.

Fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, la procedura consente di salvare i dati inseriti in modalità "bozza" permettendo di effettuare successive modifiche.

Entro la scadenza del suddetto termine, la domanda di partecipazione, dopo essere stata compilata in maniera definitiva, datata, firmata e caricata nel sistema, deve essere inoltrata telematicamente. Una volta effettuato l'invio telematico non si potrà più accedere alla domanda e quindi modificare o integrare la stessa; se il termine di presentazione non è ancora scaduto, sarà invece possibile il suo ritiro nonché compilarne ed inviarne una nuova.

Saranno respinte le domande di partecipazione non sottoscritte dal candidato.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante apposita ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail al candidato.

In caso di malfunzionamento della piattaforma Pica, parziale o totale, accertato dall'Amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, sarà disposta una proroga del termine di



scadenza per la presentazione delle domande corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Terminata la procedura di presentazione della domanda, il candidato riceverà una email con la conferma dell'avvenuta consegna e l'indicazione del proprio Numero Identificativo (codice PICA), che dovrà essere riportato in qualsiasi ulteriore comunicazione relativa alla procedura e che sarà utilizzato anche per la pubblicazione online dei risultati delle prove.

Il candidato dovrà presentarsi alla prova con l'informazione del Numero Identificativo (codice PICA) attribuito alla propria domanda.

Per problemi tecnici contattare il supporto tecnico indicato in fondo alla pagina al link: <https://pica.cineca.it/uniroma1/>.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome, nome e codice fiscale (quest'ultimo solo per i cittadini italiani e per gli stranieri stabilmente residenti in Italia);
- b) data e luogo di nascita;
- c) possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea.

In alternativa:

- cittadinanza di un Paese terzo, per i familiari di cittadini europei non aventi cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadinanza di un Paese terzo, per coloro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- cittadinanza di un Paese terzo per i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale, che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. 251/2007;
- coloro che siano comunque in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione, che consentano la stipulazione di contratti di lavoro di natura subordinata presso la pubblica amministrazione;
- d) il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (solo per i cittadini italiani);
- e) di non avere riportato condanne penali, in Italia e all'estero (in caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o



perdono giudiziale) e di non avere procedimenti penali pendenti, in Italia e all'estero, dei quali eventualmente deve essere specificata la natura;

f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti dall'art. 3, lettera a), precisando la tipologia del titolo di studio, la data del conseguimento, la votazione riportata, e l'Università presso la quale il titolo è stato conseguito;

g) per i cittadini italiani, la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati fino all'anno 1985);

h) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego cui il concorso si riferisce;

i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;

m) possesso, alla data di scadenza del presente bando, di eventuali titoli di preferenza a parità di merito, tra quelli elencati nel successivo art. 9, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

n) la propria disponibilità, in caso di assunzione, a prestare servizio presso qualsiasi sede di Sapienza venga assegnata;

o) il domicilio ed il recapito PEC personale al quale si desidera che vengano effettuate eventuali comunicazioni, con l'impegno a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

p) i candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Essi dovranno allegare alla domanda idonea certificazione medico/sanitaria al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione Universitaria da ogni incombenza in merito;

q) i candidati stranieri devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;



r) i candidati devono sottoscrivere di aver letto e compreso quanto indicato nel successivo art. 12 del bando - Informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati - nonché di prestare il consenso al trattamento dei dati nei termini ivi indicati.

Il candidato è tenuto a dichiarare nella domanda di concorso, ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli, con l'indicazione analitica e precisa di tutti gli elementi necessari per la valutazione (votazione riportata nei titoli di studio, tipologia di contratto lavorativo, durata del rapporto di lavoro - gg/mm/aaaa di inizio e fine rapporto, datore di lavoro, ecc.).

Le domande dovranno contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra; l'omissione di una sola di esse, ne determinerà l'invalidità con l'esclusione degli aspiranti dal concorso. I candidati cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, che rientrano in uno dei casi descritti all'art. 3, lett. b), del presente bando di concorso, devono dichiarare il possesso, alla data di presentazione della domanda, di un permesso di soggiorno in corso di validità rilasciato a loro favore dalla questura della provincia di residenza.

I candidati dovranno tempestivamente comunicare, esclusivamente per via telematica a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: protocollosapienza@cert.uniroma1.it, qualsiasi variazione dei recapiti dichiarati nella domanda di concorso.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del concorrente o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale.

I candidati dovranno allegare alla domanda la ricevuta del versamento di € 10,00 a favore di Sapienza Università di Roma.

Tale versamento dovrà essere effettuato, entro i termini di scadenza del presente bando, esclusivamente tramite la funzione "Pagamento Spontaneo" del portale dei pagamenti della Sapienza Università di Roma (<https://uniroma1.pagoatenei.cineca.it/>) selezionando come motivo di pagamento "Iscrizione Concorso Pubblico" ed indicando nella causale la specifica del codice del concorso: 2/DIRIGENTI-2024.

Il contributo di partecipazione al concorso non potrà essere rimborsato a nessun titolo e in nessun caso.

I candidati dovranno, altresì, allegare:



- un proprio documento di identità in corso di validità;
- un proprio curriculum vitae datato e firmato (in formato europeo ed in lingua italiana);
- documenti attestanti l'invalidità posseduta ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm.ii, ovvero il certificato medico (rilasciato dalla competente struttura sanitaria pubblica) attestante i disturbi specifici dell'apprendimento ai sensi della Legge n. 170 del 2010 (solo per i soggetti aventi diritto a chiedere ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame);
- copia del permesso di soggiorno di lungo periodo in corso di validità rilasciato dalla Questura della Provincia di Residenza se cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea (solo per cittadini extra-comunitari).

LA PRODUZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, NEI TERMINI E SECONDO LE MODALITA' E I REQUISITI SOPRA INDICATI, E' CONDIZIONE INDISPENSABILE AL FINE DELL'AMMISSIONE ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Art. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita con successivo provvedimento della Direttrice Generale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia ed è resa pubblica sul sito di Sapienza Università di Roma all'indirizzo https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_tab/80.

La Commissione esaminatrice, costituita nel rispetto del principio della parità di genere, è composta da tecnici esperte/i nelle materie oggetto delle prove.

Della Commissione possono far parte, come componenti aggiunti, anche specialisti in psicologia e risorse umane.

Nel corso della riunione preliminare la Commissione definisce, formalizzandoli nei verbali, i criteri e le modalità di valutazione delle prove e dei titoli valutabili.

Art. 7

Titoli valutabili

Non possono essere valutati i titoli utilizzati come requisito di accesso.

Ai titoli sono riservati 15 punti ripartiti nel modo seguente:

1.Titoli professionali fino ad un massimo di punti 10

- esperienza con funzioni dirigenziali in attività di servizio attinenti al profilo richiesto, in organismi ed enti pubblici o privati ovvero in aziende pubbliche o private;



- esperienza in posizioni diverse dal ruolo dirigenziale in attività di servizio attinenti al profilo richiesto, in organismi ed enti pubblici o privati ovvero in aziende pubbliche o private;
- particolari incarichi di responsabilità attinenti al profilo richiesto;
- abilitazioni professionali.

2. Titoli culturali fino ad un massimo di punti 5

- dottorato di ricerca attinente al profilo professionale richiesto;
- altri titoli culturali attinenti: diploma di laurea superiore rispetto a quello presentato per l'ammissione al concorso, titoli post-laurea (diplomi di specializzazione, corsi di perfezionamento, master di I e di II livello ecc.) rilasciati da università pubbliche o legalmente riconosciute;
- partecipazione a corsi di aggiornamento e qualificazione professionale attinenti, con giudizio finale e attestazione rilasciata da organismi qualificati;
- pubblicazioni attinenti alla figura professionale richiesta.

Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine. Qualora la lingua sia diversa da italiano, francese, inglese, tedesco, o spagnolo, le pubblicazioni dovranno essere tradotte in una delle lingue indicate.

Eventuali pubblicazioni per essere valutate dovranno essere elencate analiticamente nella domanda di partecipazione.

La valutazione dei titoli viene effettuata dalla Commissione esaminatrice successivamente all'espletamento della prova orale, sulla base dei criteri di valutazione previamente determinati, e si conclude entro 30 giorni dalla data di svolgimento dell'ultima sessione della prova orale.

Il candidato è tenuto a dichiarare nella domanda di concorso, ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli, con l'indicazione analitica e precisa di tutti gli elementi necessari per la valutazione (votazione riportata nei titoli di studio, tipologia di contratto lavorativo, durata del rapporto di lavoro - gg/mm/aaaa di inizio e fine rapporto, datore di lavoro, ecc.).

Non è consentito il semplice riferimento a titoli e a documenti presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione.

L'Amministrazione procede ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento, la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese riguardo il possesso dei titoli.

In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale.



Art. 8

Prove d'esame – Diario

Le prove d'esame consisteranno in una prova scritta, volta ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo, e in una prova orale. Le prove sono finalizzate a valorizzare il merito, a verificare le conoscenze, le capacità tecnico-professionali e organizzative, nonché le attitudini e le motivazioni dei candidati in relazione al posto messo a concorso, la capacità di risoluzione di problemi, la visione sistemica, il pensiero strategico, l'orientamento al risultato.

La prova scritta, a contenuto teorico e tecnico-pratico, si articolerà in due parti:

- la prima parte consisterà nella redazione di un elaborato su tematiche specialistiche, in relazione alle professionalità richieste, ed è mirata ad accertare la preparazione dei candidati nonché l'attitudine degli stessi all'analisi di fatti, di avvenimenti nonché di processi anche di natura tecnica e alla riflessione critica;
- la seconda parte consisterà nella risoluzione di un caso ed è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della efficacia, della efficienza ed economicità e sotto il profilo organizzativo gestionale, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Università e in relazione alle funzioni dirigenziali da svolgere.

Le due parti sono, inoltre, indirizzate a verificare la capacità di contestualizzare e connettere fra loro le conoscenze, di utilizzarle, anche mediante idonee argomentazioni, per il problem solving.

Una parte, comunque non prevalente, della prova scritta potrà essere proposta in lingua inglese ai fini della verifica della conoscenza della medesima.

La prova orale consisterà in un colloquio interdisciplinare sulle materie indicate nel bando di concorso e mirerà ad accertare, oltre alle conoscenze e competenze tecniche necessarie all'attività richiesta, le qualità attitudinali ad elevato impatto manageriale quali:

- creatività e innovazione;
- managerialità (autonomia, propositività, capacità progettuale, capacità di direzione e coordinamento di strutture complesse e di assunzione di responsabilità formali e sostanziali);
- tensione al risultato (problem solving, gestione delle situazioni di crisi e attitudine alla collaborazione) e apertura al cambiamento;
- capacità relazionali (attitudine al lavoro di gruppo);
- capacità di gestione e di coordinamento delle risorse umane (tra cui sviluppo motivazionale dei collaboratori, organizzazione del tempo proprio e di quello dei collaboratori).

Il colloquio prevedrà, inoltre, la verifica delle motivazioni del candidato in relazione al ruolo richiesto.



Nel corso del colloquio saranno accertate le conoscenze dei software applicativi più in uso e della lingua inglese, come richiesto all'art. 2 del presente bando.

La prova scritta e la prova orale s'intendono superate con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30 su ciascuna prova.

La prova scritta avrà luogo il giorno 03 maggio 2024 alle ore 9.30 presso il Centro Linguistico di Ateneo - Edificio Marco Polo – Circonvallazione Tiburtina, 4 – 00185 Roma (ex Scalo San Lorenzo, 82) Laboratorio CLA 02 e CLA03.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione, sono quindi tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede d'esame suindicata.

Durante l'intera procedura concorsuale i candidati saranno riconosciuti attraverso il Numero Identificativo (codice PICA) attribuito alla loro domanda di partecipazione.

I candidati sono invitati a consultare periodicamente il sito di Ateneo per eventuali ulteriori comunicazioni in merito alla suddetta prova.

Ai candidati ammessi a sostenere la prova orale sarà data comunicazione, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web di Ateneo: <http://www.uniroma1.it>, alla sezione concorsi, del luogo e del giorno in cui la stessa si svolgerà, almeno quindici giorni prima dell'espletamento della prova stessa.

Le sedute per lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali la Commissione giudicatrice redige l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato che è affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità provvisto di fotografia, a pena della non ammissione alle prove.

L'assenza del candidato alle prove è considerata come rinuncia al concorso qualunque ne sia la causa.

La votazione complessiva è determinata dalla somma del punteggio conseguito nella prova scritta, nella prova orale e nei titoli valutabili.

Art. 9

Titoli di preferenza

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questa Amministrazione, tramite PEC personale indirizzata a protocollosapienza@cert.uniroma1.it, specificando il codice del concorso, entro il termine perentorio di 15 giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti attestanti il



possesso dei titoli di preferenza ovvero le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa il possesso dei predetti titoli di seguito elencati e già indicati nella domanda.

Da tali documenti o dalle dichiarazioni sostitutive dovrà risultare il possesso dei predetti titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto la procedura, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;



- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 487/1994 come sostituito dall'art.1 del D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82 (applicabile soltanto qualora il differenziale delle percentuali di rappresentatività di genere, calcolate al 31 dicembre dell'anno precedente, sia superiore al 30 per cento, come riportato nelle premesse del presente bando);
- p) minore età anagrafica.

Art. 10

Graduatoria di merito

Espletate le prove concorsuali, la Commissione giudicatrice redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria finale viene pubblicata sul sito web di Ateneo: https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_tab/80

L'Amministrazione si riserva la possibilità di utilizzare tale graduatoria nei termini previsti dalla normativa vigente.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria finale decorre il termine per eventuali impugnative.

Ai fini della formazione della graduatoria finale, in caso di parità di merito, si terrà conto dei titoli di preferenza secondo le modalità previste dal precedente art. 9.

Art. 11

Ciclo di attività formative

Per i candidati vincitori del concorso potranno essere previste, all'atto dell'assunzione in servizio ed anteriormente al conferimento dell'incarico dirigenziale, per un periodo non superiore a 6 mesi, attività ed esperienze formative rivolte anche a perfezionare le specifiche professionalità e competenze manageriali.

Tale formazione potrà avvenire mediante la partecipazione a stage o percorsi formativi svolti presso amministrazioni italiane o straniere, enti o organismi internazionali, aziende pubbliche o private di importanza nazionale o internazionale, secondo modalità che assicurino



l'acquisizione di esperienze professionali connesse con il conferimento del predetto incarico dirigenziale.

Art. 12

Assunzione in servizio

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dal vigente Contratto di Lavoro della Dirigenza di II fascia, anche in riferimento alle cause di risoluzione ed ai termini di preavviso; al nuovo assunto sarà corrisposto il trattamento economico spettante in base al Contratto.

Il periodo di prova ha durata non superiore a 6 mesi.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intenderà confermato in servizio e gli verrà riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Il periodo di prova previsto dal vigente contratto collettivo di lavoro dei dirigenti di seconda fascia decorre dal conferimento effettivo dell'incarico dirigenziale.

Al momento dell'assunzione in servizio, il candidato se cittadino di un Paese terzo, che rientra in uno dei casi descritti all'art. 3, lett. b), dovrà presentare la documentazione circa il possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione.

In mancanza di tale documentazione non si darà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro tra Sapienza Università di Roma e il candidato.

Art. 13

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

Il vincitore, entro trenta giorni dalla data di presa servizio, dovrà presentare a pena di decadenza i documenti di rito e rendere le dichiarazioni sostitutive circa la sussistenza al momento dell'assunzione dei requisiti già dichiarati nella domanda.

I cittadini di Paesi terzi, dovranno comprovare le dichiarazioni rese mediante certificazione rilasciata dalle competenti Autorità dello Stato Estero, corredata da traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità Consolare Italiana che ne attesti la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 il vincitore dovrà attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di non avere altri rapporti di impiego pubblico



o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 ovvero di optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Il vincitore dovrà altresì dichiarare, ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. 1092 del 29.12.1973, eventuali servizi civili e/o militari prestati.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Il vincitore, che ha conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando di concorso e che ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la richiesta della determina di equivalenza entro i termini di presentazione della domanda, deve comunicare al Ministero dell'Università e della Ricerca l'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni dalla stessa, affinché la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica concluda il procedimento di riconoscimento del titolo di studio straniero.

La determina di equivalenza, emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, deve essere prodotta a questa Amministrazione entro l'assunzione in servizio, come richiesto all'art.3 del presente bando, pena l'esclusione dalla graduatoria di merito.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Comporta risoluzione del contratto la mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta nel termine prescritto, ovvero la mancata presa di servizio, entro il termine indicato, senza motivo ritenuto valido dall'Amministrazione, o la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è Stefano Dionisi, Capo Settore Reclutamento personale tecnico amministrativo - indirizzo e-mail: concorsitab@uniroma1.it.

Art. 15

Informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati

La presente informativa, resa ai sensi dell'art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016 "Regolamento generale per la protezione dei dati personali", è destinata a coloro che presentano istanza di partecipazione ai concorsi e selezioni a vario titolo banditi da Sapienza



Università di Roma, ed in particolare ai concorsi pubblici per il reclutamento del personale tecnico amministrativo.

La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura medesima, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del 27.04.2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal D. Lgs. n.101 del 10.08.2018, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento europeo.

Titolare del trattamento dei dati personali è Sapienza Università di Roma, nella persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica in Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma.

Dati di contatto:

E-mail: urp@uniroma1.it;

PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it.

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati:

E-mail: responsabileprotezionedati@uniroma1.it;

PEC: rpd@cert.uniroma1.it

La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell’art. 6, par. 1, lett. c) ed e), nell’art. 9, par. 2, lett. b), del Regolamento e negli artt. 2-sexies, comma 2, lettera d) e 2-octies, comma 3, lett. a), del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196. I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, eventualmente comunicati con documenti integrativi della stessa o altrimenti acquisiti da Sapienza Università di Roma, saranno trattati, nel rispetto del quadro normativo vigente, per le finalità di gestione della procedura selettiva, per le finalità dell’eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, e per le finalità dell’eventuale gestione delle graduatorie. In particolare, i dati forniti saranno raccolti e trattati ai fini:

- dell’accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura concorsuale e dell’assenza di cause ostative alla partecipazione;
- dell’accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese;
- dell’accertamento della disabilità dell’interessato, cronica o temporanea, per l’eventuale ricorso ad agevolazioni durante le prove concorsuali, previste dalla normativa vigente (il conferimento dei dati per tale finalità è facoltativo con conseguente impossibilità di garantire le suddette agevolazioni);
- dell’acquisizione dei certificati del casellario giudiziale e dell’anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.



I dati personali comuni e le categorie particolari di dati personali forniti nella domanda di partecipazione sono quelli strettamente necessari per le finalità sopra descritte, tra cui:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- codice fiscale;
- residenza;
- cittadinanza;
- dati di contatto;
- documento di identità;
- curriculum vitae;
- eventuali condanne penali;
- titoli di studio;
- dati relativi a precedenti esperienze professionali;
- dati relativi ad eventuali procedimenti giudiziari;
- dati relativi ad eventuali disabilità e certificazioni.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1, del GDPR. Il trattamento dei dati personali è curato da unità di personale specificamente designate e incaricate dall'Ateneo. I dati saranno trattati e conservati dagli uffici competenti in formato elettronico su server ubicati all'interno dell'Università e, se necessario, in formato cartaceo, mediante l'utilizzo di strumenti atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dell'interessato. I dati verranno trattati dalle persone autorizzate e preposte alla procedura di concorso.

I dati raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione", art.5, paragrafo 1 lett. e) GDPR o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

Il candidato potrà chiedere al Titolare del trattamento, ricorrendone le condizioni, l'accesso ai dati personali ai sensi dell'art. 15 del Regolamento, la rettifica degli stessi ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, la cancellazione degli stessi ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento ai sensi dell'art. 18 del Regolamento, ovvero potrà opporsi al loro trattamento ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, oltre a poter esercitare il diritto alla portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento.



Il candidato può far valere i suoi diritti ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR utilizzando i dati di contatto sopra indicati.

Per ulteriori informazioni, il candidato può consultare il “Vademecum per l’esercizio dei diritti” pubblicato sulla pagina web <https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-privacy> nell’apposita sezione dei diritti in materia di protezione dei dati personali”.

In caso di violazione delle disposizioni del Regolamento, il candidato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell’art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati potranno essere comunicati a terzi in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, in particolare:

- Società appaltatrici che gestiscono procedure informatiche che coinvolgono i dati personali in qualità di Responsabile del trattamento
- Membri delle commissioni giudicatrici
- INPS
- MEF
- MUR
- Consorzio CINECA per la gestione e manutenzione dei sistemi informativi in tutti gli ambiti che riguardano la procedura di reclutamento
- altre Università
- Amministrazioni certificanti, in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del DPR n.445/2000
- Autorità giudiziaria

Non è prevista la comunicazione e trasferimento all’estero dei dati raccolti.

Art. 16

Pubblicità

Del presente bando di concorso è data pubblicità mediante:

- pubblicazione su InPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica
- indirizzo:

<https://www.inpa.gov.it/>

- pubblicazione sul sito web di Ateneo – indirizzo:

https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_tab/80



Art. 17

Norme finali e di rinvio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando di concorso, di sospendere o rinviare le prove concorsuali ovvero di sospendere o di non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero connesse a modifiche o soppressione delle articolazioni interne alla struttura organizzativa, ovvero nell'ipotesi in cui il reclutamento di n. 2 posizioni di Dirigente di II fascia di cui al presente bando non possa essere ascritto ai sensi della D.D. n. 4847 del 28.12.2023 alle risorse destinate al piano straordinario di reclutamento per l'anno 2022, come rideterminate con D.D. n. 4702 del 07.12.2023 nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia: alle norme stabilite dal Regolamento recante disposizioni sui procedimenti di selezione per l'accesso alla Dirigenza a tempo indeterminato di Sapienza Università di Roma emanato con D.D. n. 1873 del 18.04.2023, alle leggi vigenti in materia di accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e alle disposizioni contenute nei Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale Dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca.

Il presente bando di concorso sarà acquisito agli atti di questo Ateneo.

F. to digitalmente
Il direttore
dell'Area Risorse umane